



CALIMERA AL CENTRO

Programma Amministrativo · Mandato 2026–2031

Giuseppe Mattei · Candidato Sindaco

«Ci siamo. Ogni giorno.»

Premessa — Perché questo programma

Questo programma non nasce da una stanza. È nato dalle strade, dalle conversazioni di quartiere, dagli incontri con le associazioni di categoria, le realtà sportive e culturali, il mondo del volontariato. È nato, soprattutto, dalle risposte di 408 cittadini di Calimera che hanno partecipato al questionario Calimera Ascolta — uno strumento costruito non per raccogliere consenso, ma per capire quali siano i bisogni reali, le priorità concrete, le aspettative genuine di chi vive ogni giorno in questo paese.

Il metodo con cui questo programma è stato costruito è già, di per sé, una dichiarazione politica. In un tempo in cui le liste si presentano spesso con programmi redatti in anticipo, da adattare al contesto a posteriori, Calimera al Centro ha scelto il percorso inverso: prima l'ascolto, poi la proposta. Prima la domanda, poi la risposta. I gruppi di lavoro tematici hanno riunito persone con competenze ed esperienze diverse, che si sono sedute attorno a un tavolo con un mandato preciso: non validare scelte già fatte, ma contribuire a costruirle. Questo ha richiesto tempo, pazienza e la disponibilità a rimettere in discussione le ipotesi di partenza. Il risultato è un documento che non appartiene a un singolo — appartiene a una comunità.

La nostra visione per Calimera si articola in quattro aggettivi: un paese curato, equo, capace di futuro e attento al proprio territorio. Non sono slogan: sono coordinate verificabili, a cui corrispondono cinque pilastri programmatici con azioni identificabili, scadenze precise e responsabili nominati. Il Rapporto di Mandato annuale, presentato in assemblea pubblica aperta, è il meccanismo con cui la comunità potrà esercitare il suo diritto di verifica. Non chiediamo fiducia cieca: chiediamo la possibilità di dimostrare — con i fatti, ogni giorno — che governare bene è possibile a Calimera.

01 CALIMERA CURATA, SICURA E VISSUTA

«Calimera curata è Calimera amata»

La cura degli spazi pubblici non è una voce di bilancio secondaria: è un atto politico primario. Quando le strade sono dissestate, quando l'illuminazione è intermittente, quando le segnalazioni dei cittadini scompaiono nel vuoto senza risposta, il messaggio istituzionale è inequivocabile: chi abita questo territorio non è una priorità. Invertire questa percezione — e soprattutto questa realtà — è il primo compito di un'amministrazione che si definisce presente. Calimera merita una manutenzione ordinaria e sistematica, non interventi emergenziali dettati dalla visibilità del problema. La logica della cura sostituisce definitivamente la logica dell'urgenza.

Questo pilastro abbraccia la dimensione fisica del governo del territorio nella sua interezza: dalla manutenzione quotidiana alla rigenerazione urbana, dalla mobilità dolce allo sviluppo della zona produttiva. Non si tratta di interventi separati — sono facce diverse di un unico ragionamento: il territorio fisico è la condizione abilitante per ogni altro investimento sul futuro di Calimera. Una Calimera curata è una Calimera che crede in se stessa, e che lo dimostra ogni giorno nei luoghi in cui la vita pubblica si svolge concretamente.

Manutenzione e decoro urbano

La manutenzione urbana ordinaria sarà garantita attraverso la Squadra Manutenzione 365, un presidio operativo permanente dedicato agli interventi su strade, buche e marciapiedi con tempi di risposta definiti contrattualmente: 24 ore per le segnalazioni urgenti, 48 ore per quelle ordinarie. Il piano di lavoro settimanale sarà pubblico, aggiornato mensilmente e consultabile da tutti i cittadini. La logica non è reattiva — è preventiva: un'amministrazione che conosce il proprio patrimonio, lo monitora con regolarità e interviene prima che il deterioramento diventi emergenza.

Il Cruscotto del Cittadino sarà il portale digitale attraverso cui ogni residente potrà segnalare un problema e ricevere risposta garantita con esito tracciabile. Non un modulo che scompare nel vuoto: un sistema in cui ogni

segnalazione genera un numero di protocollo, un responsabile nominato e una risposta entro i tempi prefissati — anche quando quella risposta comunica un'impossibilità di intervento immediato. Dirlo chiaramente è già rispetto. Parallelamente, sarà completato il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone critiche e negli accessi alle scuole, e sarà pubblicato entro i primi 100 giorni di mandato un censimento completo di tutte le opere incompiute sul territorio, con cronoprogramma vincolante e responsabile nominato per ciascuna.

Rigenerazione urbana e centro storico

Il Piano Urbanistico Generale è il documento che fissa le regole del gioco per il territorio di Calimera nei prossimi decenni. Il fatto che sia fermo da anni non è un problema tecnico: è una scelta politica, o meglio, l'assenza di una scelta politica. La nuova amministrazione si impegna a completarlo e ad approvarlo definitivamente entro i primi 24 mesi di mandato, attraverso un percorso di trasparenza condiviso con la comunità: incontri pubblici aperti a tutti, comunicazione accessibile sullo stato dell'iter, nessuna decisione presa nelle stanze chiuse.

Sul fronte della rigenerazione del costruito, sarà aperto uno Sportello Rigenerazione, un punto di accompagnamento tecnico gratuito per i privati che intendono ristrutturare con l'utilizzo degli incentivi regionali ed europei. Troppo spesso la complessità burocratica scoraggia chi vorrebbe intervenire sul proprio immobile: una figura dedicata che guida nel percorso, che conosce le scadenze dei bandi e i requisiti di accesso, vale quanto una riduzione fiscale. Saranno inoltre introdotte agevolazioni fiscali comunali — su IMU, TARI e oneri di urbanizzazione — per chi sceglie di ristrutturare e abitare nel centro storico, con l'obiettivo esplicito di invertire il processo di spopolamento del tessuto edilizio storico e di valorizzarne la coerenza architettonica attraverso un Piano Colori e Materiali condiviso.

Mobilità dolce, verde e qualità dello spazio pubblico

Calimera ha un patrimonio verde che molti paesi vicini ci invidiano. Il Triangolo Verde — La Mandra, San Vito, il Museo di Storia Naturale — sono tre luoghi straordinari che oggi non comunicano tra loro, poco segnalati e non pienamente fruibili. Realizzeremo percorsi ciclabili e pedonali sicuri verso il Museo, San Vito e le scuole, con progettazione partecipata che coinvolga residenti e famiglie. Il Triangolo Verde sarà connesso da un percorso naturalistico e culturale segnalato, illuminato a basso impatto ambientale, attrezzato con panchine e punti informativi. Calimera come paese che si vive e si percorre a piedi, non solo in automobile.

La Villa Comunale e le aree gioco saranno riqualificate con standard di manutenzione garantiti nel tempo attraverso calendario fisso di interventi. Le criticità strutturali dell'area La Mandra saranno affrontate con un piano definito e verificabile pubblicamente. Per il cimitero comunale — spazio di memoria e di rispetto che merita la stessa attenzione sistematica degli altri spazi pubblici — sarà predisposto un piano di priorità di intervento entro il primo anno di mandato, che includa loculi, percorsi, accessibilità e aree verdi.

Zona PIP e infrastrutture produttive

La zona PIP è il simbolo più evidente di un'incompletezza strutturale che frena le imprese esistenti e scoraggia i nuovi insediamenti. Le infrastrutture mancanti — gas, fognie, fibra ottica ultra-veloce — saranno completate con un cronoprogramma vincolante, responsabili nominati e scadenze rese pubbliche entro i primi 100 giorni. Non un impegno generico: date precise, nomi precisi, risultati misurabili. La fibra ultra-veloce già presente diventerà un asset competitivo comunicato sistematicamente per attrarre aziende tecnologiche e professionisti digitali, e sarà realizzato uno spazio di coworking civico connesso alla zona industriale per startup, freelance e lavoratori da remoto.

KALICER — la Comunità Energetica Rinnovabile dei calimeresi — nasce dalla medesima convinzione: le infrastrutture del territorio devono produrre benefici per il territorio. Cittadini e imprese diventeranno soci di una cooperativa che produce energia pulita sulle coperture della zona PIP e degli edifici pubblici, distribuendo i benefici come sconto in bolletta. Il surplus degli utili alimenterà un Fondo Solidarietà Energetica per le famiglie in difficoltà: l'energia dei calimeresi per i calimeresi. L'avvio formale dell'iter è tra gli impegni verificabili dei primi 100 giorni di mandato.

Calimera curata è Calimera amata.

02 UNA COMUNITÀ CHE SI PRENDE CURA

«Nessuno resta indietro»

Il Comune non è una burocrazia da attraversare: è un presidio di cura. Questa non è una formula retorica — è una dichiarazione di metodo che comporta conseguenze organizzative precise. Un'istituzione che si pone come presidio di cura non aspetta la segnalazione: intercetta il bisogno. Non si limita a ricevere la domanda: accompagna la persona fino alla risposta. Non misura la propria efficacia nel numero di pratiche evase, ma nel numero di persone che hanno ricevuto ciò di cui avevano bisogno. La politica si misura da come tratta chi è più vulnerabile — ed è su questo terreno che la nuova amministrazione intende essere giudicata.

I dati del questionario Calimera Ascolta parlano con una chiarezza che non lascia margini di interpretazione: 241 cittadini su 408 hanno indicato l'assistenza domiciliare come la priorità più urgente. Non il secondo o il terzo posto: il primo. Questo pilastro parte da quel dato e lo prende sul serio nella sua interezza — perché rispettare chi ha risposto significa tradurre in impegni concreti ciò che ci è stato detto, non inserirlo in un elenco e passare oltre.

Anziani e servizi domiciliari

A Calimera vivono circa 700 persone tra i 75 e i 100 anni. Sono numeri che descrivono una realtà demografica specifica, con bisogni specifici, che richiedono risposte specifiche — non politiche generiche trasferite da altri contesti. Il Servizio di Assistenza Domiciliare sarà potenziato in termini di ore garantite, numero di operatori impiegati e continuità nel rapporto con le famiglie. La priorità assoluta sarà accordata alle situazioni di non autosufficienza grave e alle persone che vivono sole, verificando sistematicamente che Calimera utilizzi al massimo le risorse disponibili attraverso il Piano Sociale di Zona e il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza.

Il sistema di telesoccorso per gli anziani soli sarà riattivato: è già predisposto sul piano tecnico e richiede una decisione amministrativa, non un investimento da zero. Sarà istituito uno Sportello Anziani con numero telefonico dedicato, orari certi e una persona responsabile identificata. Il trasporto sociale per visite mediche, farmacia e commissioni ordinarie sarà attivato come servizio strutturale. La Farmacia Comunale sarà valorizzata come presidio di salute diffuso: screening gratuiti periodici, consegna farmaci a domicilio, informazione sulle agevolazioni e le esenzioni disponibili per categoria di utenza.

Famiglie, minori e servizi educativi

Se una famiglia non può organizzare la propria vita lavorativa perché non c'è un servizio di pre e post-scuola affidabile, quella famiglia è costretta a scegliere tra due soluzioni entrambe sbagliate: rinunciare al lavoro, o andarsene. Il pre e post-scuola diventerà un servizio strutturale garantito — non un progetto rinnovato di anno in anno sull'onda dei finanziamenti regionali disponibili — con orari calibrati sulle reali esigenze lavorative dei genitori e con attività educative nel pomeriggio, non solo di custodia. Sarà attivato un registro pubblico certificato di babysitter e badanti, con formazione obbligatoria, verifica dei requisiti e uno sportello di connessione tra domanda e offerta. Saranno introdotti voucher sport e cultura per bambini e ragazzi basati sull'ISEE, perché nessun minore sia escluso per ragioni economiche dalle attività locali.

Disabilità e inclusione sociale

Le persone con disabilità e le loro famiglie navigano spesso da sole in un labirinto burocratico senza una mappa e senza una guida. Calimera non dispone attualmente di un Garante per le disabilità, di un Registro Comunale delle persone con disabilità, né di uno Sportello dedicato. Prima ancora di parlare di servizi, il Comune deve dotarsi degli strumenti conoscitivi minimi: senza sapere chi ha bisogno e di cosa, qualsiasi politica è cieca. Il Garante sarà nominato entro i primi 100 giorni, con delibera di Giunta; il Registro Comunale sarà istituito come strumento conoscitivo di base; lo Sportello Disabilità aprirà per orientamento su diritti, pratiche, bonus e servizi disponibili.

Sul piano infrastrutturale, sarà avviato un piano progressivo di abbattimento delle barriere architettoniche con priorità ai percorsi verso scuole, uffici comunali, Villa Comunale e Farmacia. Il progetto Dopo di Noi sarà consolidato come servizio permanente per le persone con disabilità intellettiva. Sarà garantito almeno un mezzo comunale accessibile per persone con mobilità ridotta.

Lo Sportello della Disponibilità

Lo Sportello della Disponibilità non è uno sportello aggiuntivo: è una trasformazione profonda del modo in cui il Comune si rapporta con i cittadini in situazione di difficoltà. Un assistente sociale dedicato, presente in luoghi del paese fisicamente raggiungibili e in orari accessibili, con un mandato preciso: non aspettare che il cittadino trovi il coraggio di bussare, ma andare a cercare chi ha bisogno. Ogni richiesta riceverà una risposta entro 48 ore — anche quando quella risposta è negativa, arriverà accompagnata da almeno un'alternativa indicata. Questo è il Metodo Mattei tradotto in protocollo operativo: la prossimità come strumento istituzionale, non come qualità personale del singolo assessore.

03 GIOVANI, FAMIGLIE E FUTURO

«Restare a Calimera deve essere una scelta possibile»

La fuga non è un destino inevitabile. Ma per invertire una tendenza demografica strutturale non bastano gli appelli alle radici, né la nostalgia come argomento politico. I paesi del Mezzogiorno che perdono popolazione non la perdono perché i loro giovani non amano la propria terra: la perdono perché quella terra non offre le condizioni materiali per costruirci una vita. Restare a Calimera deve diventare una scelta concretamente praticabile, sostenuta da strumenti reali: agevolazioni fiscali effettive, infrastrutture per lavorare, accesso alle opportunità esistenti, un'economia locale che funziona e un'amministrazione che si pone come alleata, non come ostacolo.

Questo pilastro è strutturato attorno a tre assi complementari: il lavoro e l'imprenditoria giovanile, il commercio locale e l'attrattiva economica, la formazione come leva di competitività. Nessuno dei tre è autonomo: un giovane che apre un'attività ha bisogno di agevolazioni fiscali, ma anche di un contesto economico locale vitale e di competenze aggiornate per operare in un mercato che cambia. Le tre dimensioni si reggono insieme.

Lavoro, imprenditoria giovanile e incentivi

Un giovane under 35 che voglia aprire una nuova attività a Calimera troverà un sistema di agevolazioni fiscali comunali strutturato: esenzione totale da IMU, TARI e COSAP nel primo anno di attività, con riduzione progressiva fino al quinto. Non si tratta di un sussidio: è un investimento del Comune sul proprio tessuto economico futuro. Lo Sportello Impresa garantirà iter guidato, modulistica chiara e tempi certi di risposta per ogni tipo di pratica. Sarà attivata la Centrale dei Bandi 2.0 — una funzione comunale permanente dedicata al monitoraggio sistematico dei bandi regionali, nazionali ed europei, con newsletter mensile per imprese, associazioni e cittadini. Nessuna opportunità di finanziamento andrà persa per mancanza di attenzione.

Sarà realizzato uno spazio di coworking civico attrezzato per startup, freelance e professionisti, dotato di fibra ultra-veloce e connesso alla zona PIP. Il programma Green Jobs avvierà percorsi di formazione professionale per giovani sulle competenze del mercato energetico in transizione, in raccordo diretto con KALICER. I programmi nazionali e regionali per chi sceglie di restare o tornare nel Mezzogiorno saranno intercettati attivamente, con accompagnamento alle candidature e comunicazione sistematica delle opportunità disponibili.

Commercio locale, artigianato e attrattività

Le categorie economiche di Calimera hanno portato agli incontri di ascolto richieste precise e documentate. Non generiche aspirazioni: problemi concreti con soluzioni identificabili. Il Comune risponde con altrettanta concretezza. Sarà istituita una Cabina di Regia stabile tra Comune, commercianti, artigiani, imprenditori e professionisti locali, con incontri trimestrali a calendario fisso e ordine del giorno pubblico. Sarà avviato il percorso per il Distretto Urbano del Commercio, strumento di programmazione condivisa che consente l'accesso a finanziamenti regionali dedicati e che trasforma la relazione tra Comune e tessuto economico da episodica a strutturale.

Il sito comunale sarà reso uno strumento davvero operativo per le imprese: modulistica scaricabile, recapiti corretti, iter spiegati in linguaggio semplice, vademecum degli obblighi di legge per categoria aggiornato annualmente. Le risorse destinate alla promozione commerciale saranno distribuite sull'intero anno invece di essere concentrate in pochi eventi stagionali. Il turismo enogastronomico sarà sostenuto con mercatini periodici di prodotti locali, fiere corte e degustazioni guidate: Calimera come esperienza da vivere, non solo da attraversare. Agricoltura di qualità, artigianato locale e turismo esperienziale — nei frantoi ipogei, nei laboratori di cucina, attraverso la lingua grika — sono asset economici reali, da promuovere con la stessa serietà con cui si gestisce qualunque altra risorsa territoriale.

Formazione, competenze e orientamento

I corsi di formazione digitale e sull'intelligenza artificiale sono stati proposti agli enti locali della zona per anni. Sono stati sistematicamente ignorati, come documentano le categorie economiche nei loro contributi. Non è una mancanza di risorse: è una mancanza di volontà politica. Calimera al Centro ha ascoltato. Saranno attivati corsi di formazione digitale, intelligenza artificiale e social media marketing con format pratico e modulare — orari serali o nel weekend, non accademici, erogati in collaborazione con le categorie economiche. Saranno organizzati corsi di sicurezza sul lavoro in raccordo con gli enti di formazione accreditati dalla Regione. Sarà

avviato un protocollo formale tra Comune, istituti scolastici e imprese del territorio per stage, visite aziendali e orientamento professionale. Saranno garantiti corsi di alfabetizzazione digitale per i cittadini anziani in spazi comunali.

Restare a Calimera deve essere una scelta possibile.

04 CULTURA, IDENTITÀ E PARTECIPAZIONE

«La forza di Calimera è la sua comunità»

Calimera ha un'identità rara, e rarità è una parola che non andrebbe mai data per scontata. La lingua grika — protetta ai sensi della Legge 482/1999 come minoranza linguistica storica — non è un residuo folkloristico: è un vantaggio competitivo reale nel turismo culturale, un collante comunitario e un elemento di distinzione che nessun altro Comune nel raggio di venti chilometri può vantare. I frantoi ipogei, il Festival dei Piccoli Lettori, la Kranara, il Cinema Elio non sono ricordi del passato da musealizzare: sono risorse vive del presente e leve concrete del futuro. Una comunità che conosce la propria storia, che la trasmette, che la abita ogni giorno, è una comunità che sa dove sta e dove vuole andare.

Ma l'identità senza partecipazione è un monumento. Per questo questo pilastro unisce cultura, sport e governance civica in una visione unitaria: la forza di Calimera non risiede in un singolo patrimonio — risiede nella sua comunità, nelle persone che scelgono di esserci, di contribuire, di tenere vivo ciò che li rende unici. Il ruolo dell'amministrazione non è produrre cultura dall'alto: è creare le condizioni perché quella vitalità collettiva possa esprimersi pienamente. Spazi garantiti, risorse distribuite con trasparenza e criteri pubblici, strumenti di partecipazione reale alle scelte che riguardano tutti.

Identità grika e patrimonio culturale

La lingua grika ha bisogno di essere insegnata, trasmessa e vissuta ogni giorno — non affidata a un progetto annuale soggetto al rinnovo del finanziamento. Saranno garantiti corsi di lingua grika continuativi dalla scuola primaria alla secondaria, formalizzati in un accordo pluriennale tra Comune e Istituto Comprensivo che li sottragga alla precarietà dei cicli di finanziamento. I laboratori già attivi saranno sostenuti strutturalmente con convenzione pluriennale, spazi garantiti e comunicazione istituzionale. Sarà avviato un Centro di documentazione della lingua e cultura grika: raccolta digitale di testimonianze, vocabolari, registrazioni audio e video delle ultime generazioni di parlanti nativi, prima che quella memoria diventi irrecuperabile.

Il 2027 sarà il 25° anniversario del Festival dei Lampioni: un'occasione unica per costruire un programma di rilevanza regionale che posizioni Calimera in modo definitivo sulla mappa culturale del Salento. Il calendario culturale annuale sarà definito ogni ottobre per l'anno successivo, comunicato pubblicamente e inserito nei circuiti di promozione turistica regionali. Il Festival dei Piccoli Lettori riceverà una programmazione triennale che gli consenta di crescere come riferimento culturale nel territorio. Il Cinema Elio sarà aperto come hub culturale vivo: sala prove civica, spazio per proiezioni, incontri e laboratori, punto di aggregazione permanente. La Kranara sarà sostenuta coinvolgendo scuole e realtà locali nella preparazione: la tradizione si trasmette facendola insieme, non descrivendola.

Sport, impianti e inclusione sportiva

Le realtà sportive di Calimera formano atleti, tengono i ragazzi lontano dalla strada, costruiscono identità e senso di appartenenza. Meritano impianti sicuri e un'amministrazione che le tratti come partner, non come richiedenti. La situazione del Palazzetto dello Sport non è rinviabile: è una questione di sicurezza, e come tale sarà trattata. Entro i primi 100 giorni sarà commissionata una perizia tecnica strutturale con piano di intervento e copertura finanziaria identificata. Il Palestrone sarà riqualificato con progettazione partecipata con le società che lo utilizzano. L'iter per il completamento dello Stadio Colaci riprenderà con un cronoprogramma vincolante: le squadre di calcio amatoriale calimerese non possono continuare ad allenarsi fuori dal proprio Comune.

Sarà costituita la Consulta dello Sport entro i primi 100 giorni: tavolo di coordinamento permanente con tutte le realtà sportive del paese, incontri trimestrali, ordine del giorno pubblico. Saranno introdotti voucher sportivi per bambini e ragazzi basati sull'ISEE: lo sport è un diritto, non un privilegio economico. Saranno garantite attività sportive inclusive per anziani e persone con disabilità.

Sistema associativo, partecipazione e trasparenza

Calimera ha un sistema associativo ricco e vitale. Ma le associazioni lavorano spesso in condizioni di precarietà: spazi instabili, risorse distribuite in modo non trasparente, programmazione improvvisata. La Casa Comune delle Associazioni — un bene pubblico assegnato in uso stabile al sistema civico — è la condizione minima per permettere alla vita associativa di organizzarsi, programmare e crescere. Saranno stabiliti criteri pubblici e oggettivi per la distribuzione equa dei contributi: fine dei finanziamenti discrezionali, inizio della trasparenza verificabile. Il calendario condiviso degli eventi sarà definito ogni ottobre in assemblea con tutte le realtà del territorio e pubblicato sul sito comunale.

Calimera Decide è lo strumento attraverso cui la partecipazione civica diventa pratica misurabile: una quota fissa del bilancio annuale destinata a micro-progetti proposti e votati direttamente dai cittadini, online e in presenza, con regole pubbliche e chiare. Il Cruscotto del Cittadino sarà esteso agli open data: appalti, spese comunali, contributi alle associazioni, stato di avanzamento dei lavori pubblici — aggiornati mensilmente, accessibili a tutti. Il Rapporto di Mandato annuale, presentato in assemblea pubblica aperta, è il contratto che l'amministrazione stipula con la comunità: ogni impegno preso ha un indicatore, ogni indicatore ha un responsabile, ogni responsabile risponde pubblicamente.

La forza di Calimera è la sua comunità.

05 AMBIENTE E TRANSIZIONE ENERGETICA

«Sostenibilità, coerenza e visione»

La transizione energetica non è un tema da convegno: è già qui, e Calimera si trova nel mezzo di una pressione crescente. Da un lato, la necessità reale — economica, ambientale, sociale — di ridurre i costi energetici, abbattere le emissioni e costruire indipendenza dalle fonti fossili. Dall'altro, il rischio concreto che il territorio agricolo calimerese diventi il parco solare di interessi esterni, con profitti che escono dal paese e impatti che restano. Queste due tensioni non sono incompatibili — ma risolverle richiede una posizione chiara, una visione coerente e gli strumenti giusti per attuarla.

La nostra posizione è netta e non negoziabile: siamo a favore dell'energia pulita, e per questo non siamo disposti a cedere il suolo agricolo a interessi che non appartengono alla comunità calimerese. Essere pro-rinnovabili e contro la speculazione non è una contraddizione: è la posizione di chi mette il territorio al centro. KALICER — la Comunità Energetica Rinnovabile di Calimera — è la risposta concreta a quella tensione: non la rinuncia alle rinnovabili, ma la loro appropriazione collettiva a beneficio di tutti i cittadini.

KALICER — Comunità Energetica Rinnovabile

KALICER non è una generica proposta di comunità energetica: è un modello cooperativo preciso, con una struttura giuridica identificata, una governance partecipata e un obiettivo sociale concreto. Cittadini e imprese diventano soci di una cooperativa che produce energia pulita sulle coperture della zona PIP e degli edifici pubblici comunali. I benefici sono distribuiti come sconto in bolletta. Il surplus degli utili alimenta un Fondo Solidarietà Energetica per le famiglie che non riescono a pagare i costi energetici: chi produce più del necessario mette il surplus a disposizione di chi ne ha bisogno. Il Comune partecipa attivamente mettendo a disposizione le coperture degli edifici pubblici. L'avvio formale dell'iter è tra gli impegni dei primi 100 giorni. Nella seconda fase (anni 3-5) il modello sarà esteso alle coperture residenziali private.

Sarà aperto lo Sportello Energia, che offrirà consulenza professionale gratuita a cittadini e imprese su bandi, incentivi e iter di efficientamento energetico. Nel primo anno di mandato sarà condotto un audit energetico degli edifici comunali, per identificare le priorità di intervento e ridurre i costi a carico del bilancio pubblico. Sarà nominato un assessore o delegato con responsabilità specifica per la transizione green e la tutela ambientale. Calimera mantiene e sviluppa gli impegni già sottoscritti nel Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Tutela del territorio e biodiversità

Il suolo agricolo, gli uliveti storici, i muretti a secco, le aree boschive: sono identità prima ancora che paesaggio, e vanno presidiati con la stessa cura con cui si presidia ogni altro bene comune. Sarà istituito un gruppo di lavoro permanente di vigilanza anti-speculazione energetica: il suolo agricolo di Calimera non è disponibile per impianti industriali di terzi, e questa posizione sarà difesa con un iter autorizzativo rigoroso, trasparente e pubblicamente verificabile.

Il problema della processionaria del pino rappresenta un rischio sanitario concreto per bambini, animali e persone con allergie nelle aree pubbliche: entro i primi 100 giorni sarà avviato un piano di intervento con rimozione meccanica dei nidi e installazione di collari preventivi nei parchi, nelle scuole e nelle piazze. Sarà avviato un piano di ripristino degli ecosistemi boschivi con piantumazione di specie autoctone, pulizia sistematica del sottobosco e realizzazione di nuovi sentieri sicuri e segnalati, con coinvolgimento delle scuole. Saranno realizzati sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane sugli edifici pubblici. La qualità dell'aria in punti sensibili del paese sarà monitorata con strumenti fissi e dati resi pubblici e accessibili in tempo reale.

L'energia pulita di Calimera resta a Calimera.

Il metodo di governo

Presenza, Ascolto, Concretezza non sono parole nate per la campagna elettorale. Sono il codice operativo con cui questa lista si impegna a governare Calimera per i prossimi cinque anni. In una comunità stanca di promesse vuote, il vero elemento di distinzione non è cosa si propone — è come lo si fa. Prima di essere un programma di governo, Calimera al Centro è un modo di intendere la politica: quella che parte dalle persone, che non aspetta di essere cercata, che misura se stessa sui risultati e non sulle intenzioni.

Presenza. Governare significa essere nel territorio ogni giorno: vedere i problemi con i propri occhi, incontrare i cittadini senza aspettare che vengano loro in Municipio. Il Sindaco nei quartieri — con calendario pubblico e risposta garantita a ogni richiesta ricevuta — è la traduzione operativa di questo principio. La politica non ha orari d'ufficio.

Ascolto. Le decisioni importanti non si prendono da soli. Prima di ogni intervento significativo, saranno attivati confronti reali con chi vive il territorio: consulte tematiche, tavoli aperti, incontri nelle piazze. L'ascolto non è il preambolo decorativo di una scelta già fatta: è la premessa necessaria di ogni scelta responsabile. A metà mandato sarà lanciato Calimera Ascolta 2.0 — il secondo ciclo di ascolto strutturato che aggiorna le priorità alla luce di quanto realizzato.

Concretezza. Ogni proposta di questo programma ha un'azione identificabile, tempi verificabili e una persona responsabile. Niente annunci senza seguito, niente grandi visioni senza piccoli passi quotidiani. Il Rapporto di Mandato annuale, presentato in assemblea pubblica aperta, è il meccanismo di accountability con cui l'amministrazione si misura ogni anno con gli impegni presi.

Finanza locale e macchina amministrativa

Un programma ambizioso può essere scritto da chiunque. Realizzarlo richiede una macchina amministrativa che funziona, un bilancio sano e strumenti di controllo che permettano ai cittadini di verificare ogni impegno preso. La credibilità di una proposta di governo si misura anche dalla risposta a una domanda diretta: con quali risorse intendete fare tutto questo? La risposta non è una formula vaga — è una strategia articolata che parte dal recupero dell'equità fiscale, dalla gestione rigorosa dei tributi locali e dalla capacità sistematica di intercettare le risorse disponibili ai diversi livelli istituzionali.

Il principio guida è semplice: pagare tutti per pagare di meno. Sarà avviato un sistema strutturato di contrasto all'evasione tributaria locale attraverso controlli incrociati tra dichiarazioni ISEE, dati catastali e utenze registrate: chi evade trasferisce il proprio carico sulle spalle di chi paga, e questo non è accettabile. La TARI sarà revisionata in proporzione alla raccolta differenziata effettiva: chi differenzia di più paga meno. Sarà attivato il baratto amministrativo — i cittadini che eseguono lavori di utilità pubblica ricevono in cambio sconti sui tributi locali — come strumento di corresponsabilità civica. Il bilancio comunale sarà pubblicato in formato leggibile da tutti, con le voci principali per pilastro, aggiornato trimestralmente sul sito comunale.

La Centrale dei Bandi sarà una funzione stabile e permanente: un ufficio dedicato al monitoraggio sistematico di tutti i bandi regionali, nazionali ed europei pertinenti al Comune, con newsletter mensile per imprese, associazioni e cittadini. Nessuna opportunità persa per mancanza di attenzione istituzionale. Gli uffici comunali saranno strutturati con organigramma chiaro, responsabilità nominali e tempi di risposta definiti per ogni tipo di pratica. Sarà investito nella formazione continua del personale: la prima leva di efficienza amministrativa sono le persone che lavorano ogni giorno per Calimera.

Gli impegni dei primi 100 giorni

La fiducia si guadagna nei fatti, e i fatti si misurano dall'inizio. I primi cento giorni di mandato sono il momento in cui un'amministrazione dimostra se il programma che ha presentato era una lista di intenzioni o un piano di lavoro reale. La nuova amministrazione assume pubblicamente i seguenti impegni verificabili — ciascuno con responsabile nominato, scadenza precisa e esito misurabile, senza margini di ambiguità:

01. Attivazione del Cruscotto del Cittadino: portale segnalazioni con risposta garantita e esito tracciabile per ogni pratica
02. Censimento completo e cronoprogramma pubblico di tutte le opere incompiute sul territorio comunale, con responsabile nominato
03. Avvio dell'iter formale per la costituzione di KALICER — Comunità Energetica Rinnovabile (ai sensi del D.Lgs. 199/2021)
04. Primo rapporto pubblico sullo stato del bilancio comunale
05. Nomina del Garante per le disabilità con delibera di Giunta
06. Riattivazione del sistema di telesoccorso per gli anziani soli
07. Primo ciclo di incontri «Sindaco nei quartieri» con calendario pubblico e risposta tracciabile
08. Apertura dello Sportello della Disponibilità con assistente sociale dedicato
09. Avvio dell'iter definitivo del PUG con primo incontro pubblico di trasparenza
10. Avvio dell'iter per l'individuazione della Casa Comune delle Associazioni
11. Costituzione della Consulta dello Sport con primo incontro formale e verbale pubblico
12. Commissione della perizia tecnica strutturale sul Palazzetto dello Sport con piano di intervento
13. Prima riunione della Cabina di Regia con le categorie economiche locali
14. Adozione del regolamento di Calimera Decide in Consiglio Comunale

«Le scelte di oggi sono il paese di domani.»

Ci siamo. Ogni giorno.

Calimera al Centro · Giuseppe Mattei Sindaco

Il Candidato Sindaco
Giuseppe Mattei



Firma del Candidato Sindaco